

Dal Protocollo di Maputo (11 luglio 2003):

Articolo 2 – Eliminazione della discriminazione contro le donne

1. Gli Stati Parti combattono ogni forma di discriminazione contro
2. le donne attraverso appropriate misure di ordine legislativo, istituzione e altro ...

Articolo 3 – Diritto alla dignità

Ogni donna ha il diritto alla dignità inerente in ogni essere umano e al riconoscimento dei suoi diritti di essere umano e di soggetto giuridico ...

Articolo 4 - Diritti alla vita, all'integrità e alla sicurezza della persona

1. Ogni donna ha diritto al rispetto della propria vita e all'integrità e sicurezza della propria persona. Tutte le forme di sfruttamento, di punizione e trattamento crudele inumana o degradante sono vietate ...

Articolo 5 – Eliminazione delle pratiche pregiudizievoli

Gli Stati Parti proibiscono e condannano ogni forma di pratiche pregiudizievoli che si ripercuotono negativamente sui diritti umani delle donne e contrari agli standard internazionalmente riconosciuti ...

8 marzo 2007

una questione di diritti contro la pratica della mutilazione genitale



Infibulation Stone di Alloysius Osagie

Stamperia Comunale

ADOTTA UNA MADRE: ACQUISTA UNA MIMOSA PER SALVARE “LE DONNE INVISIBILI”

“Donne invisibili, le più povere tra i poveri. Eppure sono loro che reggono il sud del mondo. Sono loro che nelle zone rurali producono, conservano, preparano il cibo. In città svolgono le mansioni che nessun uomo vorrebbe fare. Sono loro che curano i bambini e gli anziani: la salute e l'educazione delle generazioni future è nelle loro mani. Nei momenti di guerra sono loro ad occuparsi dell'economia di sussistenza. Nei paesi del sud del mondo i bisogni primari giornalieri dipendono dal lavoro delle donne ma a loro è preclusa l'istruzione, non hanno alcun potere, nemmeno sul corpo ...” - Daniela Colombo, Presidente AIDOS

“Le donne svolgono i due terzi del lavoro mondiale, guadagnano però solo il 5% delle entrate e la globalizzazione dell'economia è ovunque la cura dell'aumento della femminilizzazione della povertà. Ed è la povertà che aumenta le disuguaglianze e l'esclusione sociale delle donne, favorita non soltanto dalla mancanza di reddito, ma anche dall'analfabetismo. Alla soglia del 60esimo anno dalla Conferenza delle Nazioni Unite e a 10 dalla Conferenza delle Donne di Pechino, a dispetto dei numerosi impegni presi dagli stati nazionali, in molte parti del mondo non soltanto le donne sono invisibili, in alcune aree del pianeta stanno anche lentamente scomparendo. Amartya Sen – premio Nobel per l'economia nel 1998 – ha recentemente dimostrato che tra Cina e India mancherebbero alla conta demografica circa 80 milioni di donne: non solo quale risultato del sottosviluppo, della fame, delle malattie ...” – Francesca Zajczyk, Professore ordinario di Sociologia presso l'Università degli Studi Milano - Bicocca



AIDOS



Città di
Sassuolo



UNIONE
DONNE
ITALIA